

“Alzo lo sguardo e torno a sperare”

Dal Vangelo secondo matteo

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse:

«Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?».

Ed egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono?

Uno solo è buono.

Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

d egli chiese: «Quali?».

Gesù rispose:

«Non uccidere, non commettere adulterio,

non rubare, non testimoniare il falso,

onora il padre e la madre,

ama il prossimo tuo come te stesso».

Il giovane gli disse:

«Ho sempre osservato tutte queste cose;

che mi manca ancora?».

Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto,

và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e

avrà un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».

ditto questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze



Preghiera a Cori Alterni

Salmo

In te, signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso;

per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio,

vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani;

tu mi riscatti, signore, Dio fedele.

Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore.
Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le mie angosce;

non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi.
Io confido in te, Signore; dico:
«Tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori:
fà splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.

Signore, che io non resti confuso, perché ti ho invocato;
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.

Fà tacere le labbra di menzogna,
che dicono insolenze contro il giusto
con orgoglio e disprezzo.

Quanto è grande la tua bontà, Signore!

*Ora fermiamoci un attimo e pensiamo a cosa vuol dire avere fiducia in Dio.
Ci ricordiamo cosa abbiamo visto oggi nel pezzo del film di don bosco???
Sappiamo riconoscere i nostri difetti??
Cerchiamo di correggerli o li lasciamo stare e
cerchiamo di nasconderli sperando poi svaniscano con il tempo??
Siamo in grado anche noi di fare con Dio quello che hanno fatto
i ragazzi in carcere con Don bosco??
Siamo consapevoli che Dio non ci abbandona mai e
aspetta solo che noi facciamo un passo deciso verso di lui?
Cosa ci Blocca e non ci permette di seguirlo??
Riusciamo, nonostante tutte le difficoltà che ogni giorno
dobbiamo affrontare, ad avere sempre fiducia in Dio,
“ad alzare lo sguardo al cielo e tornare a sperare??*



GESTO:

Ognuno di noi scrive sul post it il suo peggiore difetto quello che molte volte lo manda fuori strada e non lo fa essere felice e poi lo attacca nel cartellone che verrà posizionato sotto all'altare e dirà:

“eccomi ti vengo a cercare “

Con questo gesto vogliamo fare capire a dio che noi lo stiamo cercando e che chiediamo il suo aiuto perché ci liberi dalle tentazioni e dalle difficoltà che ogni giorno ci distruggono da lui e non ci permettono di essere felici

“Giovani, non credete alle illusioni false e alle mode effimere che lasciano spesso un tragico vuoto spirituale!

Rifutate le tentazioni del denaro, del consumismo e della violenza che spesso esercitano i mass media.

L'adorazione del vero Dio costituisce un autentico atto di resistenza contro ogni forma di idolatria.

Adorate Cristo:

Egli è la Roccia su cui costruire il vostro futuro e un mondo più giusto e solidale”.

Papa Francesco

Insieme:

Signore, fa di me ciò che vuoi!

Non cerco di sapere in anticipo i tuoi disegni su di me, voglio ciò che Tu vuoi per me.

Non dico: "Dovunque andrai, io ti seguirò!", perché sono debole,

ma mi dono a Te perché sia Tu a condurmi.

Voglio seguirti nell'oscurità,

non Ti chiedo che la forza necessaria.

O Signore, fa' ch'io porti ogni cosa davanti a Te,

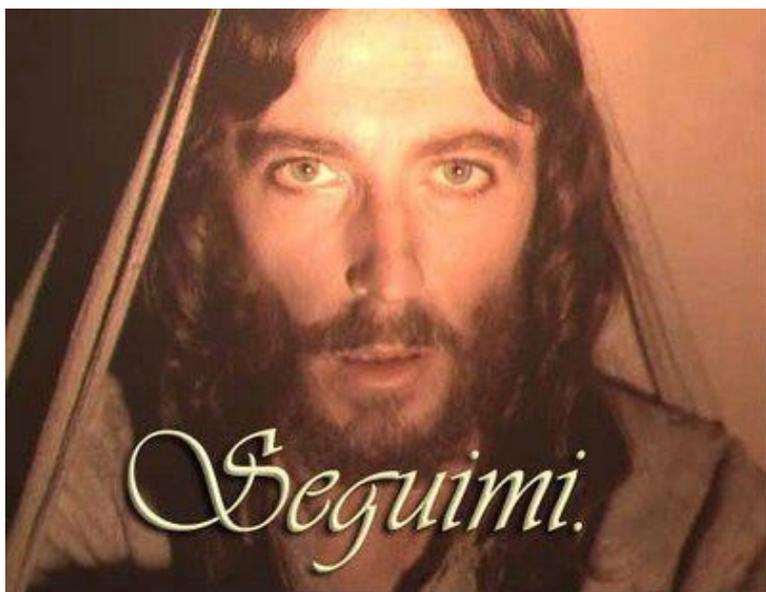
e cerchi ciò che a Te piace in ogni mia decisione e la benedizione su tutte le mie azioni.

Come una meridiana non indica l'ora se non con il sole, così io voglio essere orientato da Te,

Tu vuoi guidarmi e servirti di me.

Così sia, Signore Gesù!

(John Henry Newman)



Domenica mattina 27 dicembre

“SAI FISCHIARE??”

Segno della croce

G: signore all'inizio del giorno

T:mi ricordo dell'amore che hai per me

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra:

“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.”

Allora i giusti gli risponderanno:

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?

E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico:

“Ogni volta che avete fatto queste cose

a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

SCOPRI L'AMORE

Prendi un sorriso regalalo a chi non l'ha mai avuto
Prendi un raggio di sole fallo volare là dove regna la notte
Scopri una sorgente fa bagnare chi vive nel fango
Prendi una lacrima posala sul volto di chi non ha mai pianto
Prendi il coraggio mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza e vivi nella sua luce
Prendi la bontà e donala a chi non sa donare
Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo
e mettilo nell'animo di chi non sa lottare

M.Ghandi



*Signore, aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi, che accoglie con bontà,
che dà con Amore, che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.*

*Un Amico che si è sempre pronti a ricevere,
un Amico che si è sempre certi di trovare quando se ne ha bisogno.*

*Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa, la tua pace, o Signore.*

Fa che sia disponibile e accogliente soprattutto verso i più deboli e indifesi

*Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della Tenerezza*



PREGHIERA CAMPO INVERNALE LASTEBASSE 2015

Domenica Sera 27 dicembre

“CAMMINIAMO INSIEME”

canto

I due Amici

Il più vecchio si chiamava Frank e aveva vent'anni.
Il più giovane era Ted e ne aveva diciotto.
Erano sempre insieme, amicissimi fin dalle elementari.
Insieme decisero di arruolarsi nell'esercito.
Partendo promisero a se stessi e ai genitori che avrebbero avuto cura l'uno dell'altro.
Furono fortunati e finirono nello stesso battaglione. Quel battaglione fu mandato in guerra.
Una guerra terribile tra le sabbie infuocate del deserto.
Per qualche tempo Frank e Ted rimasero negli accampamenti protetti dell'aviazione.
Poi una sera venne l'ordine di avanzare in territorio nemico.
I soldati avanzarono per tutta la notte, sotto la minaccia di un fuoco infernale. Al mattino il battaglione si radunò in un villaggio.
Ma Ted non c'era.
Frank lo cercò dappertutto, tra i feriti, fra i morti.
Trovò il suo nome nell'elenco dei dispersi.
Si presentò al comandante.
" Chiedo il permesso di andare a riprendere il mio amico", disse.
" È troppo pericoloso, rispose il comandante.
" Ho già preso il tuo amico".
Perderei anche te. Là fuori stanno sparando ".
Frank partì ugualmente.
Dopo alcune ore trovò Ted ferito mortalmente.
Se lo caricò sulle spalle. Ma una scheggia lo colpì.
Si trascinò ugualmente fino al campo
" Valeva la pena morire per salvare un morto?", gli gridò il comandante.
"Sì" sussurrò, perché prima di morire, Ted mi ha detto: Frank, sapevo che saresti venuto ".



Dal Vangelo Secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.
Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore,
come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.
Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.
Non vi chiamo più servi,
perché il servo non sa quello che fa il suo padrone;



ma vi ho chiamati amici,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga;
perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.
Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

**Ripetiamo insieme:
Aiutaci o Signore**

Quando non riusciamo a «fare la pace» con le persone che ci stanno accanto...
Quando vorremmo fare di testa nostra...
Quando ci crediamo più «furbi» degli altri...
Quando ci illudiamo di saper fare tutto da soli..

.....
.....
.....
.....

Riflettiamo insieme:

Oggi abbiamo passato un bellissimo pomeriggio in compagnia, con una bella camminata,
non c'erano dei momenti divisi:
tutti insieme e tutti uniti con l'unico scopo di fare famiglia tra noi e unire ancora di più il
nostro gruppo.
Siamo riusciti durante il viaggio a parlare con tutti???
Siamo sempre rimasti con i nostri soliti amici oppure
abbiamo cercato di variare e parlare anche con altre persone??
Riusciamo nella vita di tutti i giorni ad (come dice Gesù) "amarci gli uni gli altri"???
Cerchiamo ogni giorno di instaurare amicizie con persone diverse??



GESTO
**Ora guardiamoci attentamente tra di noi e individuiamo
la persona con la quale fino ad 'ora abbiamo
condiviso di più ,ci avviciniamo all'altare e
prendiamo un pezzo di pane e lo spezziamo a metà:
metà la prenderemo noi e l'altra invece la doneremo
a questa persona.**

Canto dei Navaios

Con un vuoto di fame in me io cammino
Cibo non potrà riempirlo;
Con un vuoto di spazio in me io cammino,
Nulla potrà riempirlo;
Con uno spazio di tristezza in me io cammino,
Tempo non lo terminerà;
Con uno spazio di solitudine in me io cammino,
Nessuno lo colmerà;
Per sempre solo, per sempre triste io cammino;
Per sempre vuoto, per sempre affamato io cammino,
Con dolore di grande bellezza io cammino;
Con vuoto di grande bellezza io cammino.
Ora con un Dio io cammino,
Ora con i passi muovo tra le vette,
Ora con Dio io cammino,
A passi di gigante, oltre le colline.
Io sono una preghiera in cammino.
Mai solo, mai piangente, mai vuoto,
Sul cammino delle età antiche, sul sentiero della bellezza, io cammino.

Insieme

Signore Gesù, tu che ti sei presentato come luce per la nostra vita e ti sei rivelato come l'amore, insegnaci a non lasciarci vincere dal male che ci porta lontano dal tuo volto:

sappiamo che è difficile trovare soluzioni, e ci sentiamo continuamente "vinti".

Abbiamo visto che c'è un'arma, ed è dono del tuo Spirito: l'arma dell'amore.

Solo l'amore può vincere il peccato perché viene da Te.

Tu che hai fatto della tua vita un grande gesto di carità, insegnaci ad opporre ad ogni atto o pensiero di male, un gesto d'amore.

Donaci di poter vincere, con un sorriso, le nostre oscurità.

Solo così saremo giovani che sanno AMARE.

Amen.



PREGHIERA CAMPO INVERNALE LASTEBASSE 2015

Lunedì Mattina 28 dicembre 2015

“DONO ME STESSO??”

Segno della croce

G: signore all'inizio del giorno

T:mi ricordo dell'amore che hai per me

Canto

Dal Vangelo secondo Marco

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire:

«Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte:

«Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!».

Chiamarono il cieco, dicendogli:

«Coraggio! Àlzati, ti chiama!».

Egli, gettato via il suo mantello,

balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse:

«Che cosa vuoi che io faccia per te?».

E il cieco gli rispose:

«Rabbunì, che io veda di nuovo!».

E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato».

E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



"CHI fa ben sol per paura non fa niente e poco dura,
CHI fa ben sol per usanza se non perde, poco avanza.
CHI fa ben solo per forza lascia il frutto e tien la scorza.
CHI fa ben qual sciocco, a caso, va per acqua senza vaso.
CHI fa ben per parer buono non acquista altro che suono.
CHI fa ben per vanagloria non avrà mai la vittoria.
CHI fa ben per avarizia crescerà sempre in malizia.
CHI fa ben all'indiscreta non ha frutto e mai si quietata.
CHI fa ben sol per salvarsi troppo si ama e non sa amarsi.
CHI fa ben solo per gusto non sarà santo né giusto.
CHI fa ben per puro amore dona a Dio l'anima e il cuore."

Chi fa ben (San Giuseppe da Copertino)

Aiutami Signore a valorizzare la vita di ogni giorno,
a saper scegliere con responsabilità la via migliore
e maggiormente gratificante.

Dammi la forza di non scherzare sugli ideali

Che ho costruito insieme a Te,
ma voglio farli parte integrante di me,
i miei capisaldi, come le fondamenta.

Voglio Signore una vita con Te,
al sicuro e al riparo,
dove ogni necessità è esaudita
e ogni bisogno provveduto
con amore e larga misericordia.

Amen



PREGHIERA CAMPO INVERNALE LASTEBASSE 2015

Domenica Sera 27 dicembre

'IO CI STO'

Canto

Dal Vangelo Secondo Giovanni

Quando ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro:

"Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?".

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gli disse: "Pasci i miei agnelli".

Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?".

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gli disse pasci le mie pecorelle".

Gli disse per la terza volta:

"Simone di Giovanni, tu mi vuoi bene?".

Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse:

Mi vuoi bene?, e gli disse:

"Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene".

Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle".



I buon pastore

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare

ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,

per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

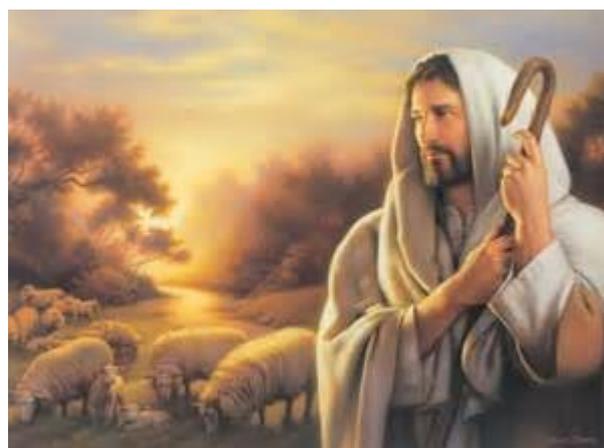
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.



*Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.*

Ora fermiamoci un attimo a riflettere:

Siamo ormai alla fine di questo bellissimo campo, sono stati giorni intensi in cui ci siamo divertiti e dove abbiamo cercato di comportarci come una famiglia.

Ora essendo arrivati alla fine cosa ci portiamo a casa??

Siamo consapevoli che è arrivato il momento di dire il nostro sì a dio????

Abbiamo capito quale è il vero significato di misericordia??'

Abbiamo compreso a cosa comporta dire il nostro sì a dio??

Dio ci aspetta e vuole solo che noi compiamo il nostro passo, un passo deciso senza ripensamenti e senza dubbi.

Abbiamo capito e scoperto che seguire la sua strada non è facile e ci costerà molti sacrifici ma dobbiamo essere consapevoli che per essere misericordiosi e per essere felici in maniera piena e duratura non possiamo fare altro

SEGNO

Ora come gesto ognuno di noi prende il proprio lumino e lo accende depositandolo ai piedi e intorno all'altare .

Questo gesto sta a significare il nostro sì a dio:

noi ci siamo con i nostri limiti i nostri difetti e i nostri pregi ma vogliamo dire sì e seguire la tua strada signore e come un lumino da solo può fare poco

noi ci affidiamo a te e a tutti i nostri compagni che ci hai donato affinché tutti insieme sostenendoci gli uni gli altri possiamo seguire la strada che tu hai tracciato.



Invito alla santità

L'uomo è irragionevole, egocentrico:

non importa, amalo!

Se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici:

non importa, fa' il bene!

Se realizzi i tuoi obiettivi troverai falsi amici e veri nemici:

non importa, realizzali!

Il bene che fai verrà domani dimenticato:

non importa, fa' il bene!

L'onestà e la sincerità ti rendono in qualche modo vulnerabile:

non importa, sii sempre e comunque franco e onesto!

Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo:

non importa, costruisci!

Se aiuti la gente, se ne risentirà:

non importa, aiutala!

Dai al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci:

non importa, continua!

Madre teresa di Calcutta



*Signore Gesù,
come un giorno hai chiamato i primi discepoli
per farne pescatori di uomini,
così continua a far risuonare anche oggi
il Tuo dolce invito: "Vieni e seguimi!"
Dona a noi giovani
la grazia di rispondere prontamente alla Tua voce!
aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama
per collaborare al disegno divino di salvezza.
Amen.*

PREGHIERA CAMPO INVERNALE LASTEBASSE 2015

Martedì mattina 29 dicembre

Segno della croce

G: signore all'inizio del giorno

T:mi ricordo dell'amore che hai per me

Canto

GRAZIE...

L'esperienza che abbiamo vissuto,
i luoghi dove siamo stati, gli amici e
tutte le persone con cui abbiamo
condiviso questi giorni,
ognuno di noi con il suo carattere,
le sue capacità, le sue gioie, le sue tristezze;
tutto questo ci ha parlato di Dio.

Fermiamoci un momento e, in silenzio,
ripercorriamo questi giorni con un sentimento di gratitudine verso gli altri
e verso Dio.

**Ora scambiamoci il nostro grazie con
una stretta di mano e un grande sorriso**



Dal Vangelo di Luca

Quando venne l'ora per la cena pasquale, Gesù si mise a tavola con i suoi apostoli.

Poi disse loro: "

Ho tanto desiderato fare questa cena pasquale con voi, prima di soffrire...".

Poi prese un pane, ringraziò Dio, e lo spezzò.

Quindi lo diede ai suoi discepoli

dicendo:

"Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me".

Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo:

*"Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo
del mio sangue versato in sacrificio per voi".*



*"Ho un amico, grande, un vero amico, a volte penso,
cosa potrei regalargli di bello, di prezioso,
che non sia un dono che si dimentica,
ma un dono che 'rimane nel cuore'?*
*Caro amico, ti dono la cosa più preziosa che ho, me stesso,
gli sguardi, i sorrisi, i gesti di amicizia, le mie parole, i
miei pensieri, le mie preghiere.*
Allo stesso modo, amico mio, io ti porto nel mio cuore,

*ricordando le tue parole, i sorrisi ed i gesti d'amicizia,
pensando a te e ringraziando il Signore perché esisti
e io ti ho incontrato!".*

*Ciascuno, per un amico offre non solo quello che ha, ma anche e
soprattutto quello che è.*

O Signore anch'io desidero incontrarti
e riconoscerti negli altri.
Lo desidero tanto,
soprattutto quando sono triste,
quando perdo il senso della vita,
cammino senza sapere dove sto andando
e non mi accorgo che



tu sei vicino a me e stai camminando con me.
Tu non sei distaccato dal mondo, non dirigi il mondo dal cielo,
ma scendi e cammini al mio fianco
e in ogni momento sei presente nell'eucarestia.
O Signore, è bello sapere che cammini con me e rimani con me:
con te Signore non ho più paura.
Fa', o Signore, che sappia portarti ai miei fratelli,
così che anche loro non abbiano più paura, non siano più tristi e soli.
Grazie Signore, perché sei sempre vicino a me.